



ITALIA NOSTRA
SEZIONE DI ASOLO



Italia
Nostra



Italia
Nostra

Le pietre che parlano

Paesaggio storico urbano e ruolo culturale delle piccole città

Invito al Convegno promosso da

ITALIA NOSTRA - SEZIONE DI ASOLO

nel 25° anniversario della fondazione

Sabato 16 Ottobre 2010

Museo Civico e

Sala della Ragione - Asolo (TV)

ITALIA NOSTRA
SEZIONE DI ASOLO

Piazza San Marco 23 - 31017 Crespano del Grappa (TV)
e-mail: asolo@italianostra.org - Tel. 0423/53023

IL
TERRITORIO
DI ASOLO-
AGER
ACELANUS.
LE TERRITORE
DE ASOLO.

NOBILIBVS VIRIS
IOSEPHO IGNACIO COM. PETRI
ET IACOBO ULD. PEROSINI
MAGISTRARUM CURANDARUM
URBIS AGRICQUE ACELANI
SIBI DECUR. OPT. MERITO
MAGISTRUM ARVICUM MERCEM
D. D. D.

Unendo i confini di sei “piccole” città del Veneto – tutte a pochi chilometri di distanza – si ottiene una figura che simboleggia una freccia, quasi un cuneo rivolto verso il “grande” Veneto centrale delle città capoluogo, Treviso, Padova, Vicenza.

Asolo si pone al centro di questa figura, cuore di un territorio che – se pur appartenente a quattro province diverse – presenta aspetti unitari, sia dal punto di vista storico/artistico che da quello socio/economico.

Si tratta in tutti i casi di centri urbani significativi, con un retaggio storico importante e un livello di sviluppo demografico ed economico notevole, città che sanno esprimere eventi culturali di ottimo livello. Tuttavia, il futuro dei loro centri storici è incerto, tra il rischio di svuotamento dovuto ad una eccessiva cementificazione delle periferie e un afflusso turistico spesso distratto ed episodico.

L'obiettivo di questo convegno è di avviare una riflessione sulle possibili sinergie culturali fra Asolo, Bassano del Grappa, Castelfranco Veneto, Cittadella, Conegliano, Feltre e Montebelluna, per valorizzare il ruolo dei loro centri storici nel promuovere una identità culturale forte.

In molte città storiche italiane e europee il turismo culturale e il recupero edilizio sono stati utilizzati come volano per la valorizzazione dei centri storici, quando - di fatto - la crescita delle città nuove fuori dalle mura li ha spesso svuotati della loro antica vitalità e multifunzionalità.

Una politica di valorizzazione votata solo alla turistificazione di questi nuclei storici risulta spesso fallimentare in quanto settoriale.

Noi crediamo si debba invece promuovere una soluzione che veda i centri storici non come pietre mute ma come risorsa economica e patrimoniale vitale. Una risorsa per la ri-appropriazione, da parte di tutta la collettività, di valori identitari persi o sottovalutati. Ma anche una risorsa per la valorizzazione sinergica e sostenibile fra centri antichi e città nuove, tra città e paesaggio, e fra città diverse ma simili sotto alcuni profili territoriali e/o storici.

Suggeriamo – in definitiva -una strategia di messa in rete di queste piccole città venete per uno sviluppo sostenibile. Tale strategia deve riconoscere le specificità di ogni luogo sia economico che culturale e il ruolo dei piccoli centri storici come elementi vitali del paesaggio storico urbano, come pietre parlanti, non da sfruttare da parte di un turismo mordi e fuggi ma da valorizzare da parte tanto del turismo colto quanto della stessa collettività.

In una strategia del genere la conservazione architettonica e urbana del patrimonio culturale non è disgiunta, ma cammina mano nella mano con lo sviluppo economico e la qualità della vita di tutta la città. La nascita di un coordinamento culturale non può che favorire la crescita di un turismo d'eccellenza, nella salvaguardia del paesaggio e dei monumenti e nello sviluppo.

- Mattino: “Asolo, città dei cento orizzonti”
- ore 10.30 Visita guidata dalla Dr.ssa Nicoletta Rigoni al locale Museo Civico, dove sono conservati cimeli di Caterina Cornaro, Eleonora Duse, Freya Stark, Robert Browning, oltre ad una sezione archeologica e una interessante pinacoteca.
- ore 12,00 Breve visita guidata dal Dr. Francesco Chimenti ai principali monumenti della città
- ore 13.00 Lunch di lavoro per gli ospiti della Sezione e pranzo libero per i partecipanti
- Pomeriggio: “Le pietre che parlano”
- ore 15.30 Avvio del Convegno con il saluto delle autorità e del Presidente della Sezione
- ore 15.45 Prolusione;
Dr.ssa Alessandra Mottola Molino, Presidente Nazionale di Italia Nostra, “Ruolo delle associazioni di cittadini per la difesa e valorizzazione del patrimonio artistico e paesaggistico nazionale”
- ore 16.15 Relazioni:
Prof.ssa Donatella Calabi, ordinario di Storia della Città Moderna e Vice-Rettore IUAV Venezia: “Le piccole città del Veneto. Per una educazione al concetto di paesaggio storico urbano”
- Dr.ssa Heleni Porfyriou, referente dell'Istituto per la Conservazione e la Valorizzazione dei Beni Culturali (I.C.V.B.C.) del CNR “La questione dei centri storici. Proposta di monitoraggio per una valorizzazione e gestione sostenibile”
- Arch. Ugo Soragni, direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto: “I centri minori del Veneto. Modelli e strutture insediative tra conoscenza, conservazione e valorizzazione”.
- ore 17.15 Dibattito “propositivo” aperto al pubblico, con l'intervento di alcuni Amministratori locali
- ore 18.00 Cerimonia conclusiva e presentazione del Calendario commemorativo dei restauri curati dalla Sezione di Asolo nei venticinque anni di attività
- ore 18.30 Prevista Chiusura del Convegno

Asolo: municipium romano, podesteria veneziana e corte di Caterina Cornaro dal 1489 al 1510, buen retiro nel XIX e XX secolo di grandi artisti, poeti e musicisti. A tutti gli effetti emblema e simbolo delle “piccole” città del Veneto, terra dalla storia illustre e millenaria.

Intorno, un territorio unico per bellezza del paesaggio e armonia di monumenti, che suscita emozioni intense al visitatore attento.

Tuttavia, chi vive da queste parti percepisce un clima di incertezza sul futuro, vedendo il centro storico di Asolo minacciato dal rischio di svuotamento demografico e dal pericolo – altrettanto evidente – di un turismo spesso episodico e distratto. Affrontando – con questo convegno – il caso di Asolo, ci proponiamo l'obiettivo di stimolare la riflessione delle amministrazioni e degli operatori culturali sull'esigenza di una programmazione turistico- culturale che risulti effettivamente efficace e condivisa.

Italia Nostra organizza questa giornata di studio per celebrare venticinque anni di attenta e costante presenza sul territorio. Partendo da un monitoraggio effettuato in collaborazione con il C.N.R. di Roma e lo IUAV di Venezia, intendiamo stimolare una riflessione comune sul recupero della vivibilità e lo sviluppo integrato delle piccole città del Veneto, che dovranno affrontare insieme le sfide economiche, sociali e culturali del futuro.

LA SEZIONE DI ASOLO DI ITALIA NOSTRA

Dal 1955, Italia Nostra – a livello nazionale - è costantemente “in prima linea” sul fronte della difesa del patrimonio storico, artistico e naturale della penisola italiana. La sezione di Asolo nasce nel 1985 e raggruppa – negli anni - quanti credono fermamente nella salvaguardia del paesaggio e delle opere d'arte sparse per la Pedemontana. Oggi, contiamo su circa un centinaio di soci, provenienti da tutto il circondario.

A 25 anni dalla costituzione, intendiamo aprire un dialogo con gli amministratori e i cittadini di quel territorio (che vede Asolo al centro, quasi a rappresentarne il cuore) che si trova tra le città di Bassano, Feltre, Conegliano, Montebelluna, Castelfranco e Cittadella. “Piccole città” forse, ma certamente non centri minori da un punto di vista storico e culturale.

Ci poniamo l'obiettivo di individuare sistemi integrati di promozione e comunicazione, che garantiscano appieno la conservazione del paesaggio urbano e – contemporaneamente – permettano di sviluppare una progettazione culturale unitaria dell'intera area.